

Stimoli per l'insegnamento

Suggerimenti didattici e materiale fotocopiabile per il film

In Natura

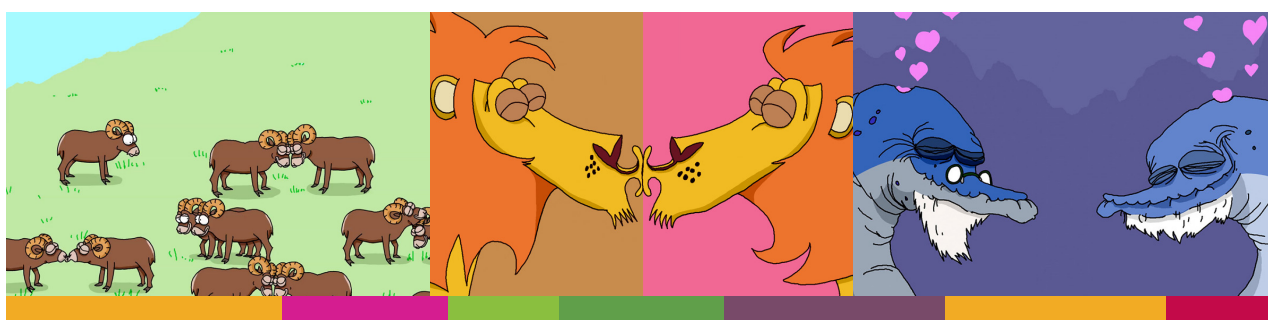
Film d'animazione di Marcel Barelli

Durata 5 minuti

Età consigliata da 8 anni

Temi: genere, diversità, ecologia, discriminazione

Livello scolastico 3° ciclo



Produzione: Nadasdy Film Sarl, RSI Radiotelevisione svizzera

Anno di produzione: 2021

Taglio: Marcel Barelli

Suono: Jérôme Vittoz

Lingua: italiano

Indice

Contenuto	3
Realizzazione del film	3
Informazioni generali	4
Altri link sul tema	7
Stimoli per l'insegnamento: "In natura"	8
Riferimenti al piano di studio	8
Obiettivi didattici	8
Svolgimento	8
Altre idee	11
Modello fotocopiabile 1: Entrata in materia I Animali	12
Modello fotocopiabile 2: Conclusione I Animali	17
Modello fotocopiabile 3: "Genderbread Person"	22
Scheda di lavoro 1: "Genderbread Person" I Puzzle di gruppo	23
Scheda di lavoro 2: "Genderbread Person" I approfondimento	27
Scheda di lavoro 3: Il mondo scientifico e il comportamento omosessuale negli animali	28

Contenuto

Nei delfini esistono coppie di maschi omosessuali che restano insieme per tutta la vita. Anche i macachi giapponesi femmina manifestano un comportamento omosessuale, ma cambiano partner poco tempo dopo. Ci sono coppie di cigni maschi omosessuali che si prendono cura dei piccoli. Alcuni pesci cambiano sesso quando vogliono, altri dopo un certo periodo di tempo. In sintesi: l'orientamento sessuale e il genere negli animali non sono così chiaramente definiti come spesso ipotizzato.

Il film «In natura» illustra in modo divertente questa diversità presente nel regno animale e spiega che in natura l'omosessualità e la diversità di genere sono state a lungo tabuizzate dal mondo scientifico.

Realizzazione del film

Nel cortometraggio «In natura», gli animali sono disegnati in modo astratto e comico e si comportano in modo molto umano, ciò che contribuisce alla comicità di questo disegno animato. Per esempio, si baciano, cantano o portano gli occhiali. Una voce fuori campo – la voce di una bambina – spiega il comportamento degli animali con un linguaggio semplice e adatto ai bambini. Non usa nemmeno termini zoologici, bensì descrive il comportamento degli animali con parole usate comunemente nella nostra vita quotidiana. Gli animali seducono, amano, formano coppie o famiglie, adottano o hanno cuccioli. Da un lato, l'umanizzazione degli animali rende il film più accessibile ai bambini e, dall'altro, mostra che in molti racconti per bambini con animali si rappresentano i modelli tradizionali di famiglia e vita.



Una vecchia coppia di delfini

Strutturazione del film

Formalmente, il cortometraggio è diviso in cinque parti. La prima parte mostra il comportamento omosessuale di singoli animali (leoni, delfini, macachi giapponesi). Poi segue una parte in cui compaiono degli uccelli per mostrare che nel regno animale il corteggiamento o la seduzione non sono sempre praticati unicamente dai maschi e che non sono sempre rivolti solo alle femmine. Il soggetto della terza parte sono i diversi modi in cui i genitori allevano i piccoli. Dopo le scene sulla diversità di genere dei pesci, nell'ultima parte si affronta il tabù dell'omosessualità negli animali da parte del mondo scientifico.

Quasi ogni parte inizia presentando il “comportamento normale” che si suppone abbiano gli animali. Per esempio, la voce fuori campo dice: “In natura, una coppia è formata da un maschio e da una femmina” oppure “In natura, un maschio seduce una femmina”. Quindi segue la frase: “Ma non sempre!”. Vengono poi mostrati gli animali che non si comportano secondo questa norma. Oltre alla strutturazione del film, questa introduzione è anche un mezzo per contrastare l'opinione, ampiamente diffusa, secondo cui la sessualità umana

è naturale solo quando serve a riprodursi. Questo aspetto è pure puntualizzato di nuovo anche alla fine del film, in cui la voce fuori campo dice: “Una cosa è certa: l’omosessualità è presente in natura”.

I pesci che cantano

“In natura” è un film disegnato al computer reso molto divertente grazie ai tagli rapidi e ai suoi personaggi spiritosi. Il regista Marcel Barelli ha scelto scientemente la colonna sonora. Nei titoli di testa, si sente il brano “Largo all Factotum” tratto dall’opera “Il Barbiere di Siviglia” di Rossini. La cernia bruna, che cambia sesso all’età di dieci anni, canta un brano tratto dall’opera “Carmen” di Bizet quando è un pesce femmina e “La donna è mobile”, brano tratto dall’opera “Rigoletto” di Verdi quando diventa un pesce maschio. Nel cortometraggio, i brani delle opere sono stati usati in modo veramente mirato, poiché l’opera è una forma d’arte in cui l’amore, compreso l’amore proibito e il gioco con e tra i sessi, è sempre stato un tema importante. Per le scene di corteggiamento o di seduzione, così come per i titoli di coda, Barelli ha scelto la canzone popolare norvegese “Hopparen” (“il saltatore”) per sottolineare in modo spiritoso il comportamento degli uccelli.



Una cernia bruna che canta un brano tratto dall’opera “Carmen” di Bizet.

Informazioni generali

Il regista

Il regista ticinese Marcel Barelli è un appassionato amante degli animali e della natura. Ha incentrato la maggior parte dei suoi film e progetti su questi temi. I suoi cortometraggi sono stati presentati a numerosi festival internazionali e sono pure stati premiati. Nel 2022, il suo film “In natura” ha ricevuto il premio per il miglior film d’animazione svizzero.

Barelli ha scritto la sceneggiatura del film “In natura” insieme all’etologa e giornalista Fleur Daugey, che nel suo libro “Animaux homo: histoire naturelle de l’homosexualité” (animali omosessuali: storia naturale dell’omosessualità) ha analizzato la storia dell’osservazione e dell’interpretazione del comportamento omosessuale da parte degli scienziati dall’antichità ai giorni nostri.

Il comportamento omosessuale negli animali

Gli scienziati hanno osservato il comportamento omosessuale in 1500 specie di animali, già ben studiato in 500 di esse. Si presume inoltre che esista un numero considerevole di casi non ancora noti. La ricerca sul campo sul comportamento sessuale degli animali è parecchio impegnativa perché molti animali si ritirano per compiere l’atto sessuale o a volte è difficile determinare il loro sesso.

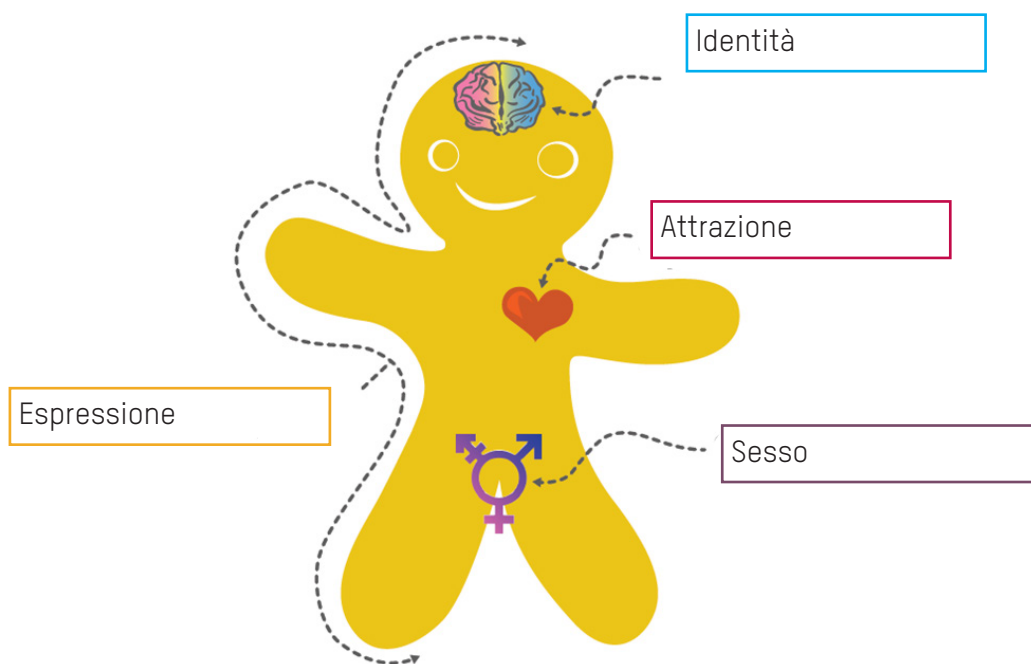
Il comportamento omosessuale negli animali è stato a lungo un argomento tabù tra i biologi. Secondo la teoria di Charles Darwin, la sessualità serve solo alla riproduzione. Molti scienziati comportamentisti hanno quindi ignorato il comportamento omosessuale negli animali, classificandolo come lotta per il territorio o rituale di saluto, o addirittura descrivendolo come un comportamento sessuale deviato o anormale.¹

Oggi, l'omosessualità tra gli esseri umani è punibile in numerosi stati ed è anche moralmente condannata. Un argomento spesso citato è il seguente: l'omosessualità è "contro natura". Paul Vasey, psicologo e ricercatore sessuale che ha studiato a lungo il comportamento omosessuale negli animali, afferma in proposito: "[...] se gli animali sono il parametro per ciò che va considerato naturale e ciò che non lo è, allora dovremmo concludere che il comportamento omosessuale è naturale".²

"Genderbread Person" (infografica che spiega il concetto di genere)

Per molto tempo, la sessualità era considerata solo sotto l'aspetto della riproduzione anche nei libri di biologia e nell'insegnamento di questa materia, presupponendo quindi un chiaro binarismo di genere. Oggi, il mondo scientifico è concorde nell'affermare che vari fattori sono responsabili dell'espressione di genere e dell'orientamento sessuale.

In molti materiali didattici sul tema "genere e orientamento sessuale", si utilizza il modello denominato "Genderbread Person".



"Genderbread Person" (fonte: Sam Killermann/It's Pronounced Metrosexual)

Per questo dossier, si ricorre ad un modello semplificato di "Genderbread Person" in cui il **"sesso biologico"** (in inglese sex) si basa su vari fattori quali gli organi sessuali, il quadro ormonale e il patrimonio genetico (i cromosomi). Si parla allora di fattori fisici. In questo caso, non si parte dal presupposto che ci sia un binarismo di genere, ma si ritiene piuttosto che sia presente una combinazione individuale di queste caratteristiche fisiche. Per **"identità di genere"** s'intende il senso di appartenenza di una persona a un sesso e a un genere (maschile, femminile o non-binario) con cui essa si identifica. L'identità di genere di

1 Daugey, Fleur (2018): Animaux homos. Albin Michel, S. 6.

2 <https://www.swr.de/swr2/wissen/211124-schwule-giraffe-lesbischer-albatross-100.pdf> (stato: 23.03.2022)

una persona non deve necessariamente corrispondere al sesso assegnato alla nascita. Per “**espressione di genere**” s’intende l’insieme dei comportamenti, le apparenze, gli interessi e l’aspetto di una persona associati al genere: il modo in cui una persona si veste, parla o si muove e quindi esprime il suo genere. “l’**attrazione**” emozionale, romantica e/o sessuale di una persona verso individui di sesso opposto, dello stesso sesso o di entrambi i sessi ³

Glossario

I pregiudizi e le discriminazioni nei confronti delle persone “queer” (LGBTQ) nascono sovente dall’ignoranza e per mancata volontà di confrontarsi con questo tema. I commenti sprezzanti e offensivi sono spesso presenti nella vita quotidiana ed espressi in modo sottile e irreflessivo. La Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG) ha creato un glossario con i termini più importanti:

- Glossario Break Free: www.sajv.ch/fileadmin/Media/sajv.ch/Glossar_i_Web.pdf

Un clima di apertura e sicurezza

I commenti omofobi o sessisti tra i giovani, che utilizzano imprecazioni come “gay, frocio, checca o finocchio”, sono ancora all’ordine del giorno. È quindi importante che a scuola e in classe regni un clima di apertura e sicurezza, soprattutto quando si affronta questa unità didattica.

La Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili (FSAG), in collaborazione con “du-bist-du” e con il sostegno di Promozione Salute Svizzera (tra gli altri), ha pubblicato la guida “Break Free” destinata ai responsabili delle associazioni giovanili e adatta anche agli insegnanti, che contiene consigli utili su come creare un clima positivo.

- Break Free: www.sajv.ch/fileadmin/Media/jugendsession.ch/Uploads/Leitungspersonen_i_Web.pdf

Importanza e riferimento all’educazione allo sviluppo sostenibile

Negli ultimi decenni, la nostra società si è sempre più diversificata a livello sociale e culturale e si è anche pluralizzata dal punto di vista politico. Questa poliedricità ha molti volti. Oltre alla diversità etnica e religiosa, anche le persone con disabilità lottano per poter partecipare maggiormente alla società. E pure i progetti di vita personale e le relative domande su genere e sessualità sono più variegati.

Questa diversità si riflette anche a scuola. In Svizzera, le persone appartenenti ad una minoranza sessuale o di genere raggiungono il 10%. Si può quindi supporre che nelle scuole siano presenti persone LGBTQ in ogni classe e in ogni squadra più grande.⁴ Per questo motivo, un atteggiamento di apprezzamento da parte degli insegnanti nei confronti di questo tema è quindi importante per lo sviluppo dell’identità, l’inclusione e la salute di bambini e giovani.⁵ L’Agenda 2030 stabilisce che gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si applicano a tutte le persone e che nessuno dev’essere tralasciato. Concretamente, i diritti delle persone LGBTQ sono elencati nell’OSS 5 (uguaglianza di genere) e nell’OSS 10 (inclusione di tutti e pari opportunità per tutti, cioè ridurre le disuguaglianze).⁶

La partecipazione sociale, i diritti umani, la salute, il genere e l’uguaglianza sono pilastri centrali di una società democratica e inclusiva e dello sviluppo sostenibile. Oltre alla

3 <https://dortmund.schlau.nrw/2020/12/01/das-genderbread/> (Stand: 23.03.2022)

4 www.feel-ok.ch/de_CH/jugendliche/themen/liebe_sexualitaet/themen/sex_orientierungen/schwule_und_lesben/verbreitung_und_fakten.cfm (stato : 23.03.2022)

5 www.phbern.ch/dienstleistungen/unterrichtsmedien/ideenset-geschlechtliche-und-sexuelle-vielfalt (stato: 23.03.2022)

6 www.plattformagenda2030.ch/publikationen/kurz-gefasst/agenda-2030-und-gender/ (stato: (04.04.2022)

dimensione ecologica e sociale, anche la dimensione temporale e spaziale sono significative quando si affronta la tematica delle persone LGBTQ. Come sono cambiati i diritti delle persone LGBTQ negli ultimi cento anni? E in futuro, la società come dovrebbe gestire questa diversità? A livello globale, inoltre, esistono estreme differenze per quanto riguarda la situazione giuridica di queste minoranze.

Fonti

- Daugey, Fleur (2018): *Animaux homos: histoire naturelle de l'homosexualité*. Albin Michel.
- Lotz, Alexander; Bösche-Teuber, Renate; Feuge, Yan (2021): *Bio-Diveers!*: www.queerformat.de/wp-content/uploads/Handreichung_Bio_divers_FINAL.pdf (Stand:23.03.2022)
- GEW Baden-Württemberg (2017): *Lesbisch, schwul, trans, hetero ... Lebensweisen als Thema für die Schule*: <https://bit.ly/3DWc2Dn> (Stand:23.03.2022)
- Gewerkschaft Erziehung und Wissenschaft (2017): *Für eine Pädagogik der Vielfalt*: <https://bit.ly/3uYBzYa> (Stand: 04.04.2022)

Altri link sul tema

- Scuolalab: letteratura narrativa e saggistica, film e documentari su tematiche LGBT presenti nelle biblioteche ticinesi, a cura della biblioteca cantonale di Bellinzona (2015): https://scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/educazione_sessuale_nella_scuola/Documents/Documenti_riferimento/Omosessualita.pdf (stato: 04.05.2022)
- Scuolalab: educazione sessuale in un ciak - orientamenti sessuali e identità: https://scuolalab.edu.ti.ch/temieprogetti/educazione_sessuale_nella_scuola/in-un-ciak/Pagine/Orientamenti-sessuali-e-identita.aspx (stato: 04.05.2022)
- Città di Torino: servizio LGBT, materiali didattici: www.comune.torino.it/politichedigenere/lgbt/lgbt_publicazioni/lgbt_materiali/index.shtml (stato: 04.05.2022)
- Nessuno uguale. Adoloscanti e omosessualità. Video documentario con percorso didattico: video documentario: <https://vimeo.com/130842062> (stato: 04.05.2022); percorso e materiali didattici: www.portalenazionalelgbt.it/bancadeidati/schede/nessuno-uguale-a-adolescenti-e-omosessualita-percorso-didattico-di-accompagnamento-al-video-documentario.html (stato: 04.05.2022)
- Le risposte del settore educativo al Bullismo Omofobico (unesco): <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000227652> (stato: 04.05.2022)

Riferimenti all'ESS

Dimensioni	Competenze*	Principi*
<ul style="list-style-type: none">- Società (individuo e solidi)- Ambiente (risorse naturali)	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone- Cambiare prospettiva- Sentirsi parte del mondo- Partecipare attivamente ai processi sociali	<ul style="list-style-type: none">- Riflettere sui valori e orientare all'azione- Partecipazione e responsabilizzazione- Pari opportunità

*Si riferiscono allo schema delle competenze e dei principi di éducation21.

Riferimenti al piano di studio

Nei Contesti di formazione generale per il 3° ciclo possiamo trovare alcuni riferimenti che toccano il tema del genere, della normalità e delle differenze.

Contesto salute e benessere: essere in buona salute significa (...) stare bene nel proprio ambiente di vita, sentirsi valorizzato nella propria identità in una condizione di sicurezza. Sono queste condizioni che la scuola è chiamata a sostenere e promuovere con tutti gli allievi, rispettando le loro differenze. Per esempio, con la verbalizzazione e la discussione attorno alle situazioni di vita scolastica o sociale che mettono a confronto giorno dopo giorno i ragazzi ai problemi di salute, (...), sessualità, ecc.

Contesto scelte e progetti personali: guidare l'allievo a impostare e a portare a termine progetti volti alla realizzazione di sé stesso e all'inserimento nella società. Per esempio, con la redazione del proprio diario personale; lo sviluppo dei propri talenti, delle proprie attitudini, il riconoscimento dei propri limiti e la ricerca di modi per affrontarli.

Contesto vivere insieme ed educazione alla cittadinanza: l'educazione alla convivenza civile, all'essere partecipanti responsabili di un gruppo sociale si apprende giorno dopo giorno, minuto dopo minuto nel corso degli scambi con i propri coetanei e con gli adulti. Per esempio, con l'argomentazione del proprio punto di vista; la ricerca delle informazioni necessarie per effettuare scelte ragionate; la riflessione sulle differenze (personali, sociali, ecc.) sulla nascita dei conflitti, sull'opportunità di gestire il conflitto, quale momento di crescita per il gruppo.

In maniera particolare si toccano le competenze trasversali seguenti: collaborazione, comunicazione, strategie d'apprendimento, pensiero creativo, pensiero riflessivo e critico.

Obiettivi didattici

Gli allievi...

- conoscono i diversi termini in relazione con l'orientamento sessuale e il genere e sanno usarli in modo adeguato e non discriminatorio.
- sono in grado di determinare se sussiste una discriminazione nei confronti delle persone omosessuali dovuta alla tabuizzazione del comportamento omosessuale degli animali da parte del mondo scientifico.
- sanno affrontare la domanda "cosa è naturale?" e sviluppare opinioni sul significato di "essere normali", "normalità" e "diversità".

Svolgimento

Nell'entrata in materia di questa unità didattica, l'insegnante confronta gli allievi con la domanda principale: "cos'è naturale?" Questa domanda dovrebbe aiutare a mettere a fuoco l'unità didattica e ad allinearla con un filo conduttore. Poi l'insegnante introduce il film agli allievi.

La parte principale è quindi divisa in tre parti. Nella prima parte, gli allievi affrontano il tema “della diversità di genere e dell’orientamento sessuale” negli esseri umani e scoprono il modello “Genderbread Person” facendo un puzzle di gruppo. La seconda parte tratta il tema, affrontato nel film, della tabuizzazione del comportamento omosessuale negli animali da parte del mondo scientifico e della discriminazione delle persone omosessuali ad essa associata. Nella terza parte, si traspone poi il tutto, in modo ludico, alla diversità degli allievi in classe. Le tre parti si basano l’una sull’altra, ma possono anche essere trattate singolarmente.

Alla fine dell’unità didattica, gli allievi affrontano ancora una volta la domanda generale ed approfondiscono la domanda seguente: “quali sono gli elementi che collegano gli animali del film alle persone?”

Durata

4-6 lezioni

Sequenza	Contenuto	Materiale
Entrata in materia (45 min.)		
Preparazione, sensibilizzazione, confronto con la domanda chiave	<i>Cos’è naturale?</i> Scrivere la parola “naturale” sulla lavagna.	Lavagna
	Incoraggiare gli allievi a scrivere su foglietti o Post-it cosa passa loro per la mente quando sentono la parola “naturale”. Discutere i singoli contributi senza evidenziare o valutare le singole parole.	Foglietti o Post-it
	Queste possono anche essere raccolti in una nuvola di parole con lo strumento Mentimeter (https://www.mentimeter.com/features/word-cloud).	Mentimeter
	Spiegare che la domanda “cos’è naturale?” emergerà ripetutamente in questa unità didattica.	
	Appendere le immagini degli animali del film in classe (modello fotocopiabile 1 / MF 1). Gli allievi dovrebbero ora scrivere quello che viene loro in mente su questi animali su foglietti o Post-it e appenderli accanto alle immagini degli animali.	MF 1, Post-it
	Guardare il film “In natura” in plenaria e poi trattare le seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> • Vi è piaciuto il film? • Cosa vi è piaciuto in particolare? Cosa non vi è piaciuto? • Cosa avete notato a proposito della musica? • Sapevate che vi sono animali con un comportamento omosessuale? Ne siete rimasti sorpresi? • Sapevate che certi animali possono cambiare sesso? 	Film Beamer
Gli allievi annotano su foglietti o Post-it (magari con colori diversi) le nuove informazioni sugli animali di cui sono venuti a conoscenza guardando il film. Riunire queste informazioni in plenaria.	MF 1, Foglietti o Post-it	

1a parte (ca. 90 min.)		
Acquisizione delle conoscenze e interconnessione	<p>Esiste una grande diversità negli esseri umani e negli animali</p> <p>Introdurre il modello della "Genderbread Person" (MF 3, vedere informazioni generali). A seconda della classe, spiegare alcuni termini che poi emergeranno nel puzzle di gruppo.</p>	MF 3
	<p><i>Puzzle di gruppo "Genderbread Person"</i></p> <p>Formare gruppi di quattro allievi. Ogni gruppo lavora su un sotto-tema (identità di genere, orientamento sessuale, sesso biologico, espressione di genere) utilizzando la scheda di lavoro 1 (SdL 1). Gli allievi chiariscono i termini poco chiari, discutono i punti importanti e li annotano. In seguito, gli allievi di ogni gruppo di quattro formano nuovi gruppi e condividono le loro conoscenze sul rispettivo sotto-tema. In questo modo, tutti sono informati sul modello "Genderbread Person".</p>	SdL 1
	<p>Per approfondire le loro conoscenze, gli allievi risolvono la SdL 2 lavorando individualmente o in plenaria insieme all'insegnante.</p> <p>A seconda della classe, si può poi discutere su quali siano i vantaggi e gli svantaggi del modello "Genderbread Person". E come si potrebbe completare ulteriormente il modello?</p>	SdL 2
2a parte (ca. 45 min.)		
Acquisizione delle conoscenze e interconnessione	<p>Mondo scientifico e comportamento omosessuale negli animali?</p> <p>Gli allievi risolvono la SdL 3 in piccoli gruppi.</p> <p>Si discute poi la SdL 3 in plenaria. Dopo aver risposto alla domanda 4, l'insegnante riprende le parole chiave annotate dalla classe in merito alla domanda "cos'è naturale?" nell'entrata in materia. Gli allievi le confrontano con le risposte date alla domanda 4.</p>	SdL 3 Foglietti o Post-it
3a parte (ca. 25 min.)		
Riflessione, formazione del giudizio, sviluppo della visione	<p>Diversi eppure uguali</p> <p>Gli allievi formano gruppetti e annotano le caratteristiche o i tratti diversi che li differenziano o hanno in comune. Tra questi ce n'è almeno uno che si applica ad una sola persona e molti che si applicano a tutti. Esempio: sono l'unico del gruppo ad essere vegetariano. Tutti i membri del gruppo vivono nello stesso quartiere.</p> <p>L'insegnante può anche specificare delle categorie: paese di nascita, sesso, appartenenza religiosa, fratelli e sorelle, segno zodiacale, colore preferito, attività del tempo libero, ecc.</p> <p>Gli allievi presentano i loro risultati a tutto il gruppo.</p> <p>Poi rispondere insieme alle seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come è andata nel gruppo? • Quanto è stato facile trovare caratteristiche uniche/comuni? • Com'è avere una caratteristica unica? Quando è piacevole? Quando è spiacevole? • Cosa possiamo fare nella nostra classe per far sentire tutti a proprio agio con le loro caratteristiche uniche? • Ci sono vantaggi e svantaggi ad essere in molti ad avere caratteristiche in comune? 	Fogli della lavagna a fogli mobili o grandi fogli di carta, pennarelli

Conclusione (ca. 20 min.)		
Sintesi	<p>Cos'è umano?</p> <p>Ripetere ancora una volta cosa significa "naturale" per gli allievi. A tale fine, riprendere i foglietti o i Post-it utilizzati negli esercizi precedenti.</p> <p>Poi l'insegnante appende le immagini degli animali del MF 2. Gli allievi discutono prima a coppie le seguenti domande. In seguito, l'insegnante le discute con gli allievi in plenaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cosa hanno in comune gli animali nelle foto? • Cosa li distingue? • E cosa rende questi animali così "umani"? • Qual è, secondo voi, la differenza tra "umano" e "naturale"? <p>Non ci sono risposte giuste o sbagliate a queste domande. L'importante è che gli allievi cerchino di integrare nelle loro risposte le conoscenze acquisite e le esperienze fatte nell'ambito di questo stimolo per l'insegnamento.</p>	Foglietti o Post-it MF 2

Altre idee

- Gli allievi studiano libri illustrati con animali ed analizzano i ruoli di genere e modi di vita che sono rappresentati.
- Ricorrendo ai giochi di ruolo, sperimentare le situazioni che hanno a che fare con la diversità di genere e l'orientamento sessuale.
- Analizzare con la classe il modo in cui il comportamento omosessuale degli animali è descritto nei media.

Impressum

Stimolo per l'insegnamento: suggerimenti in relazione al film "In Natura"

Autrice: Lucia Reinert

Redazione: Angela Thomasius, Martin Seewer, Lucia Reinert

Traduzione e adattamento in italiano: Annie Schirmeister e Roger Welti

Concetto grafico: pooldesign.ch

Layout: Isabelle Steinhäuslin

Copyright: éducation21, Berna 2022

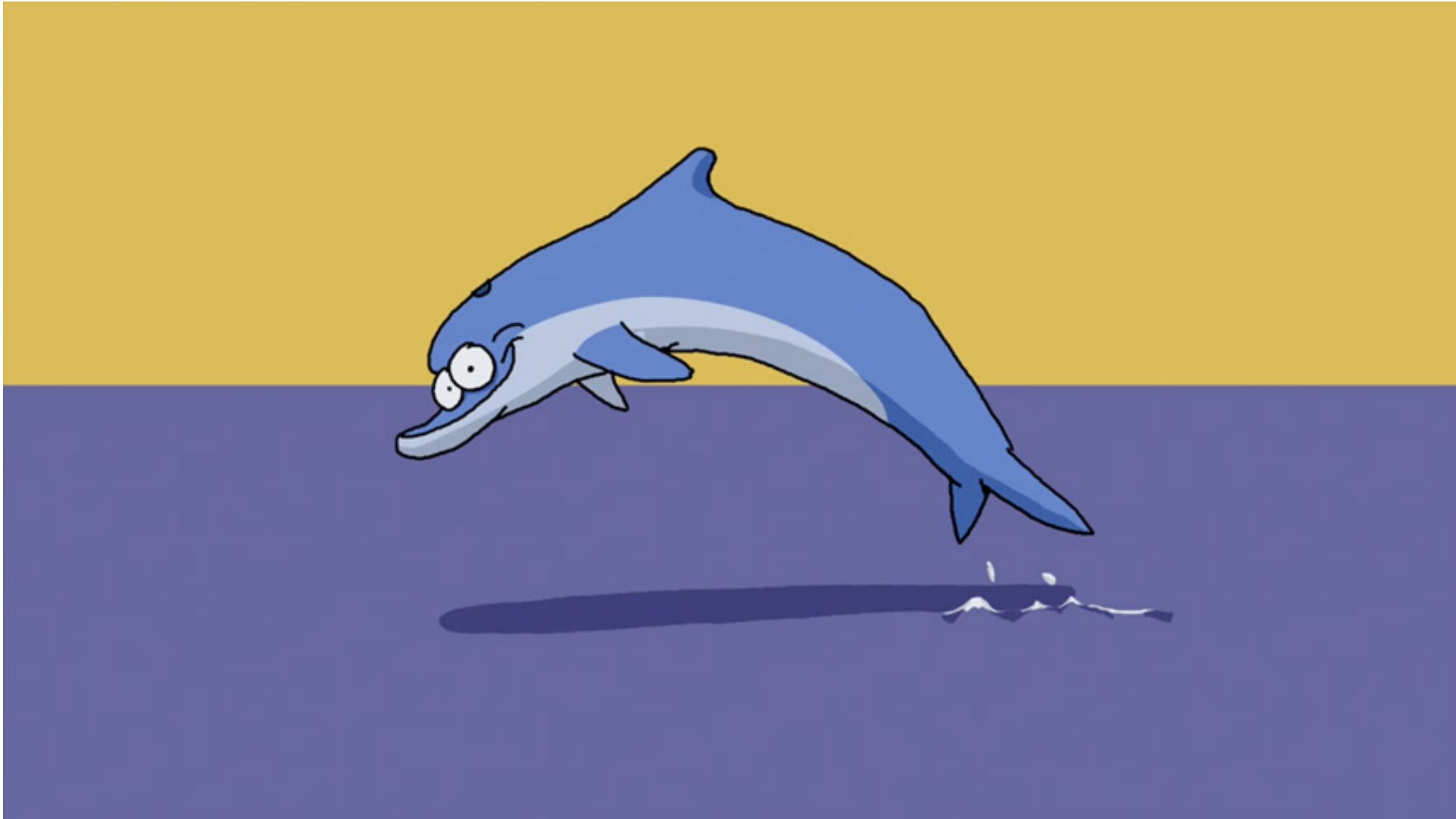
Informazioni: éducation21, Monbijoustr. 31, 3011 Berna, Tel. +41 91 785 00 21

éducation21 La Fondazione éducation21 coordina e promuove l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) in Svizzera. Su mandato della Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione, della Confederazione e delle istituzioni private, funge da centro di competenza nazionale per la scuola dell'obbligo e secondaria II.

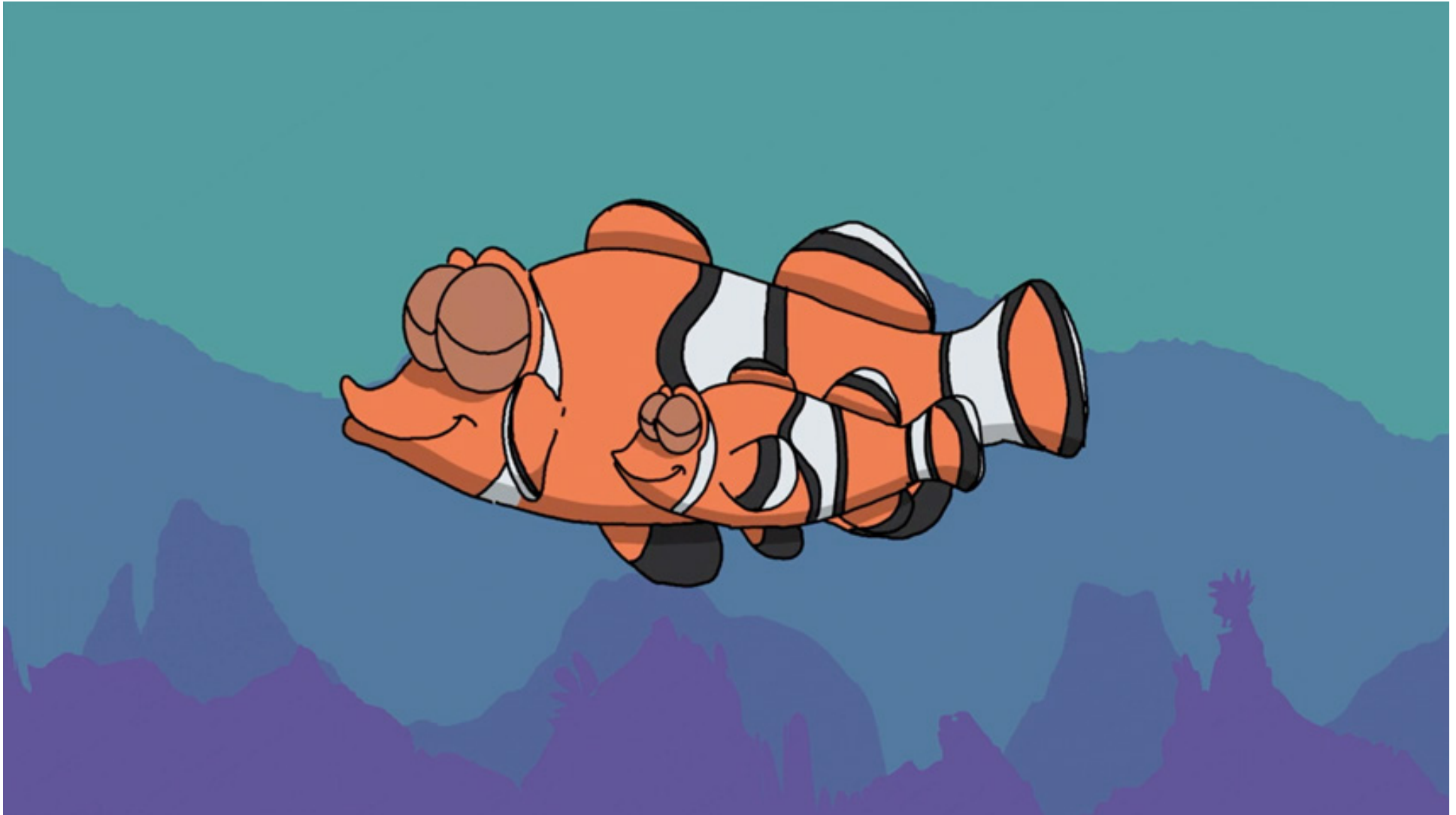
www.education21.ch | Facebook, Twitter: education21ch, #e21ch





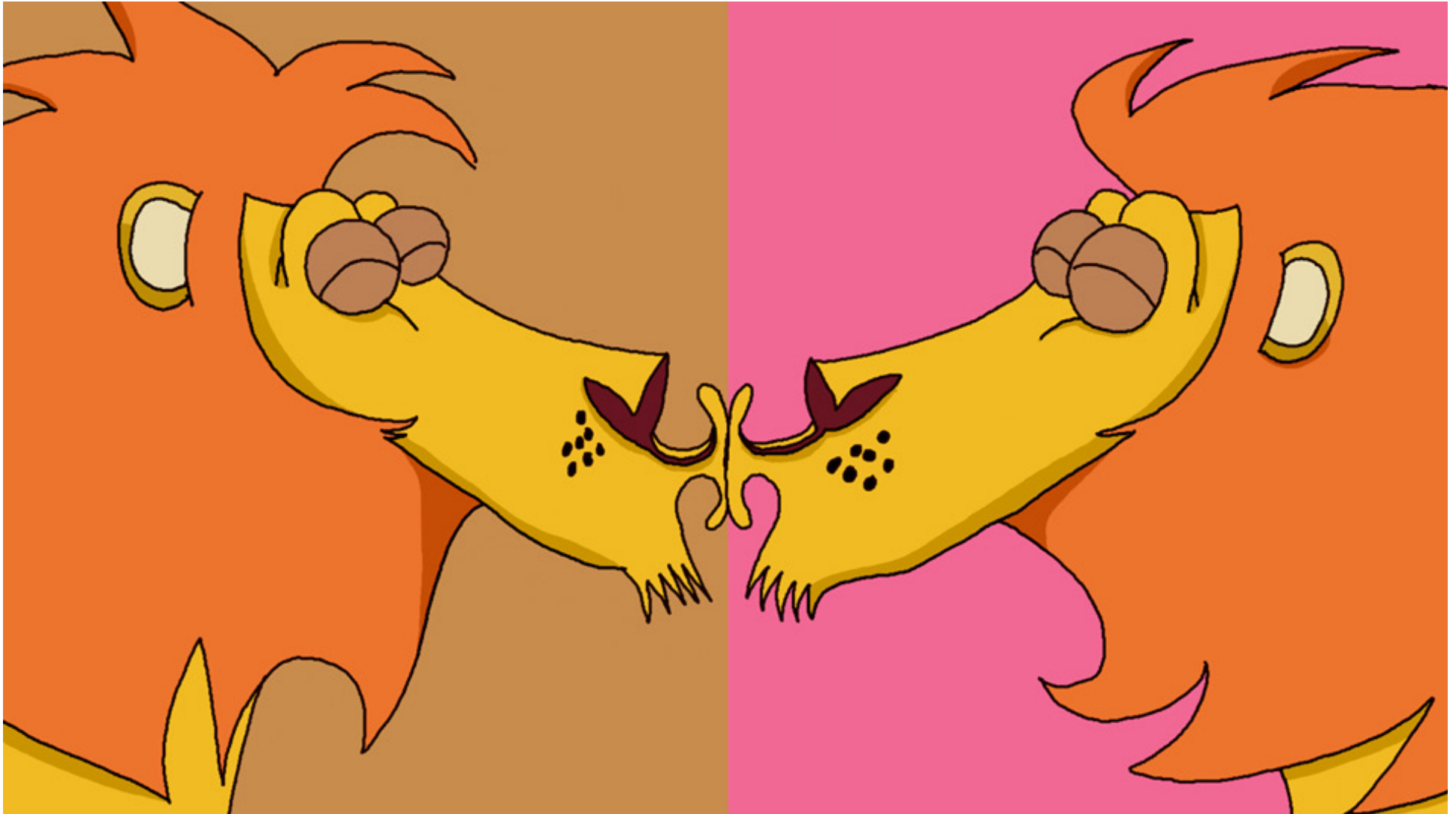






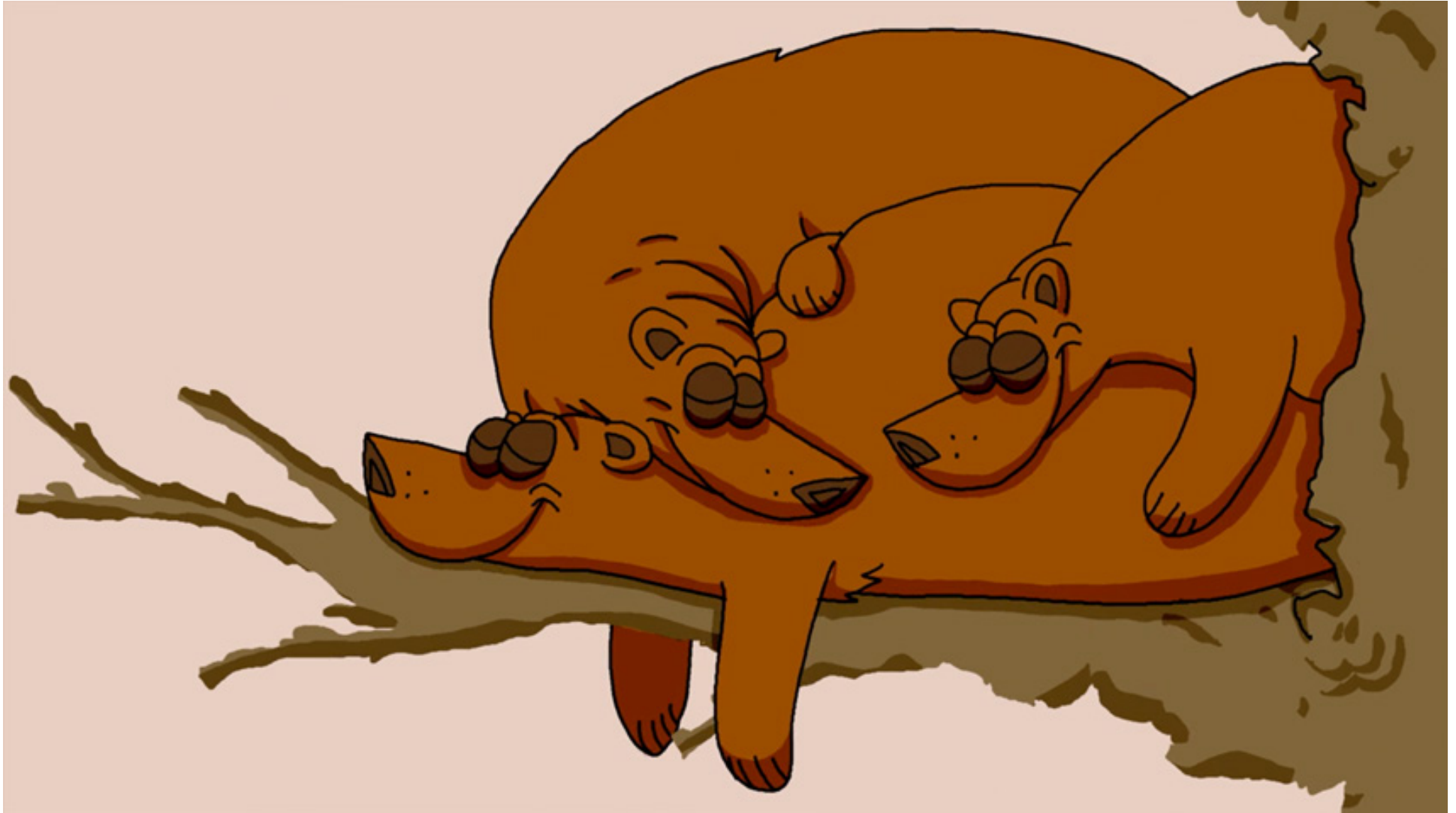




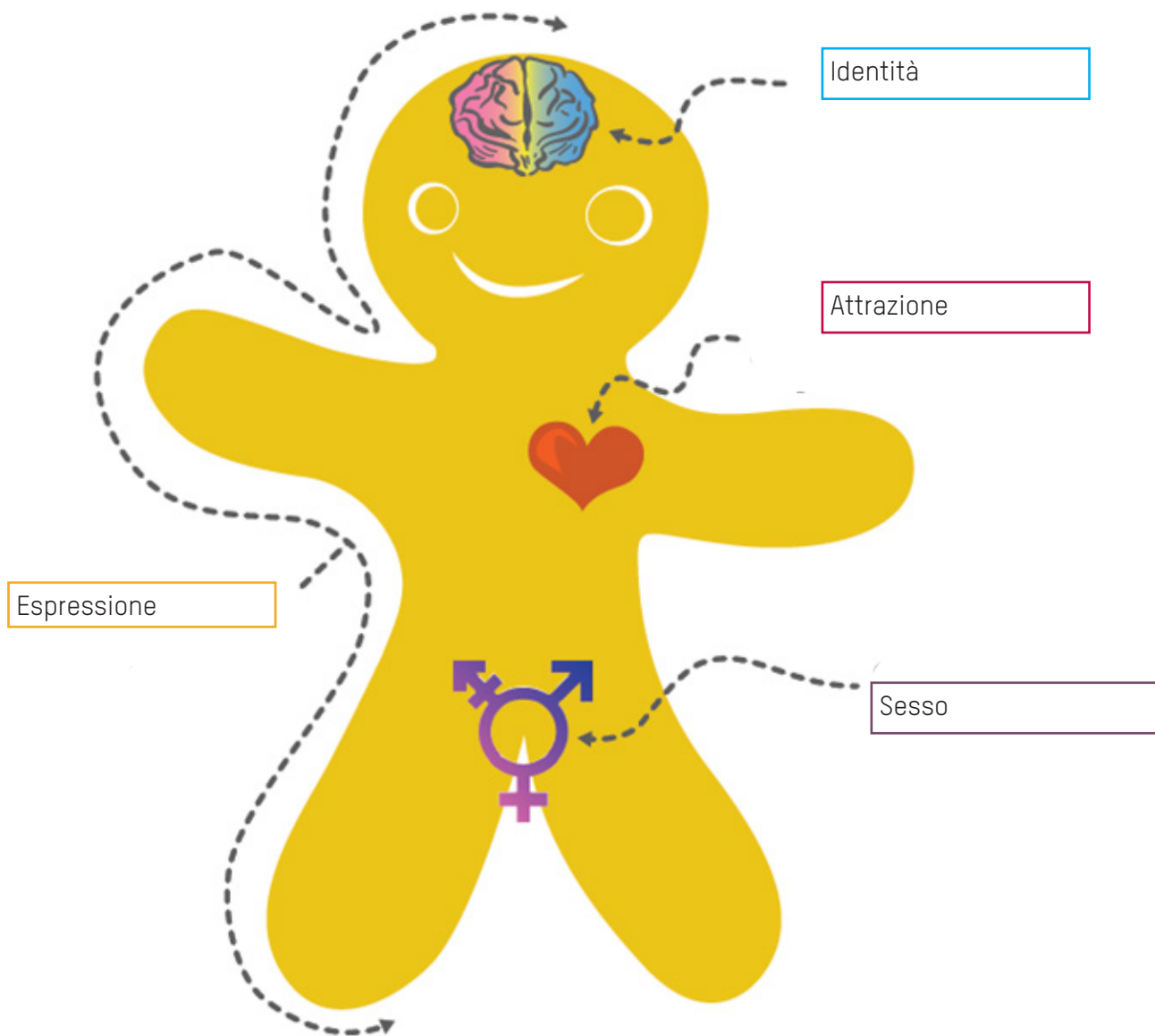








MODELLO FOTOCOPIABILE 3: "GENDERBREAD PERSON"



Genderbread Person (fonte: Sam Killermann/It's Pronounced Metrosexual)

SCHEDA DI LAVORO 1: "GENDERBREAD PERSON" I PUZZLE DI GRUPPO

- Leggete il testo qui sotto ed evidenziate i passaggi più importanti. Sottolineate i termini poco chiari e cercate il loro significato.
- Discutete in gruppo su ciò che ritenete importante e scrivete una breve spiegazione con parole vostre accanto ai termini importanti.
- Preparatevi a raccontare i punti importanti a qualcuno che non ha mai sentito parlare di questo tema.

Il sesso biologico

Il sesso biologico è definito da fattori fisici quali gli **organi sessuali (vulva, pene e scroto)**, il quadro ormonale e il patrimonio genetico (**cromosomi**).

Gli **organi sessuali** maschili visibili sono il pene e lo scroto. L'organo sessuale femminile visibile è la vulva.

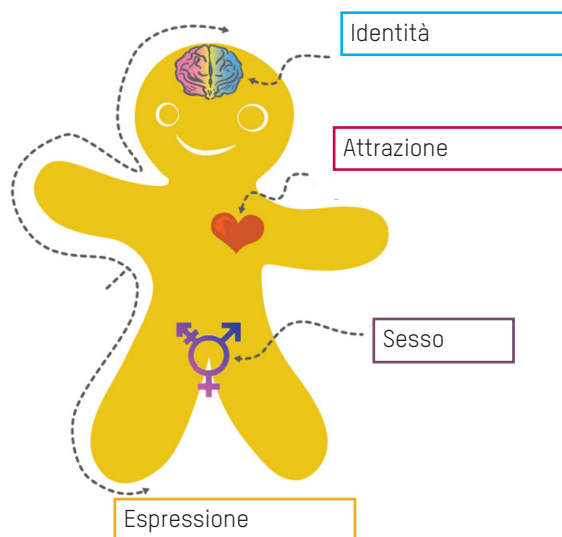
Gli **ormoni** sono sostanze chimiche presenti nel nostro corpo. Sono importanti per esempio per la crescita del corpo e servono anche a determinare il modo in cui ci sentiamo. Il testosterone e gli estrogeni sono ormoni sessuali e caratterizzano il nostro sesso.

I **cromosomi** si trovano nelle nostre cellule e contengono le informazioni genetiche. Si tratta di una specie di schema strutturale generale del corpo. La 23a coppia di cromosomi è formata dai cromosomi sessuali X e Y, i quali determinano il sesso di un individuo. Le femmine hanno due cromosomi X e i maschi hanno un cromosoma X e un cromosoma Y.

Quando un bambino nasce, gli viene assegnato uno dei seguenti tre generi: femmina, maschio o intersessuale.

Si considera biologicamente "femmina" una persona dotata di vulva, ovaie, due cromosomi X e, a livello ormonale, con più estrogeni che testosterone. Si considera biologicamente "maschio" una persona dotata di pene, scroto, un cromosoma X e uno Y e con più testosterone che estrogeni.¹

Se queste caratteristiche sessuali fisiche presentano altre varianti fin dalla nascita, allora la persona è considerata intersessuale. A volte, per esempio, la combinazione di cromosomi non è né XY, né XX, bensì è X o YXX. Un'altra possibilità: gli organi sessuali non sono chiaramente formati e sviluppati.² Ogni anno, in Svizzera, nascono circa 40 bambini intersessuali.³



1 https://www.queerformat.de/wp-content/uploads/Handreichung_Bio_divers_FINAL.pdf

2 <https://www.planet-wissen.de/gesellschaft/sexualitaet/intersexualitaet/index.html>

3 <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-62507.html>

SCHEDA DI LAVORO 1: "GENDERBREAD PERSON" I PUZZLE DI GRUPPO

- Leggete il testo qui sotto ed evidenziate i passaggi più importanti. Sottolineate i termini poco chiari e cercate il loro significato.
- Discutete in gruppo su ciò che ritenete importante e scrivete una breve spiegazione con parole vostre accanto ai termini importanti.
- Preparatevi a raccontare i punti importanti a qualcuno che non ha mai sentito parlare di questo tema.

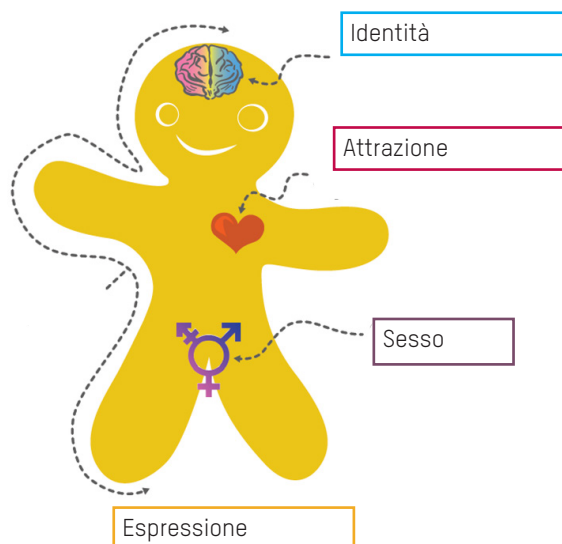
L'espressione di genere

L'espressione di genere descrive come una persona si esprime attraverso il suo modo di vestire, parlare o muoversi e come questo viene percepito dagli altri.

Impariamo fin da piccoli a vestirci, parlare e agire in modo da far percepire la nostra espressione di genere come maschile o femminile.

Ma ci sono anche persone che vivono tra le due categorie dette "maschio" e "femmina". Per definirsi usano termini come "queer" o androgino.

L'espressione di genere è quindi appresa e praticata costantemente nella vita quotidiana. Ecco perché può anche cambiare. Oggi, avere un viso truccato o indossare gioielli è considerato un'espressione di femminilità. A seconda dell'epoca o della cultura, l'espressione di genere può cambiare. Per esempio, tra gli aristocratici del periodo barocco e rococò (circa 1650 - 1770) non era raro imbattersi in un uomo truccato e ci sono varie culture in cui anche gli uomini si truccano.¹



¹ https://www.queerformat.de/wp-content/uploads/Handreichung_Bio_divers_FINAL.pdf

SCHEDA DI LAVORO 1: "GENDERBREAD PERSON" I PUZZLE DI GRUPPO

- Leggete il testo qui sotto ed evidenziate i passaggi più importanti. Sottolineate i termini poco chiari e cercate il loro significato.
- Discutete in gruppo su ciò che ritenete importante e scrivete una breve spiegazione con parole vostre accanto ai termini importanti.
- Preparatevi a raccontare i punti importanti a qualcuno che non ha mai sentito parlare di questo tema.

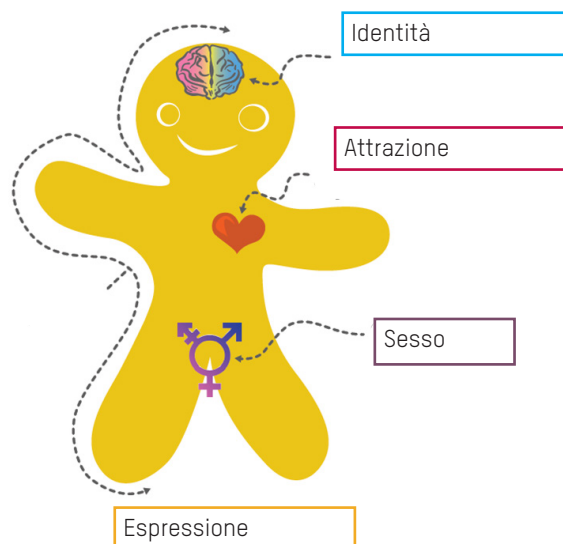
L'identità di genere

Per identità di genere s'intende il modo in cui una persona percepisce il proprio genere, come lo identifica. L'identità di genere non è riconoscibile esteriormente.

Le persone la cui propria percezione corrisponde al genere che è stato assegnato loro alla nascita sono chiamate **cisgender** (o cis in breve). Nel caso delle persone **transgender** (o trans* in breve), il genere che è stato determinato alla nascita non corrisponde a ciò che percepiscono. Si identificano quindi con un genere diverso.

L'identità di genere può essere **trans maschile** o **trans femminile**. Gli uomini trans sono persone a cui è stato assegnato il genere femminile alla nascita, ma che si identificano come uomo; le donne trans sono persone che si percepiscono come donne nonostante siano state inizialmente assegnate al genere maschile.

Alcune persone trans*, ma non tutte, adottano misure di riassegnazione di genere. A tale fine assumono per esempio degli ormoni. Eventualmente possono anche sottoporsi a trattamenti cosmetici o interventi chirurgici.¹



¹ https://www.queerformat.de/wp-content/uploads/Handreichung_Bio_divers_FINAL.pdf

SCHEDA DI LAVORO 1: "GENDERBREAD PERSON" I PUZZLE DI GRUPPO

- Leggete il testo qui sotto ed evidenziate i passaggi più importanti. Sottolineate i termini poco chiari e cercate il loro significato.
- Discutete in gruppo su ciò che ritenete importante e scrivete una breve spiegazione con parole vostre accanto ai termini importanti.
- Preparatevi a raccontare i punti importanti a qualcuno che non ha mai sentito parlare di questo tema.

Attrazione

L'orientamento sessuale designa quale altro sesso una persona trova attraente.

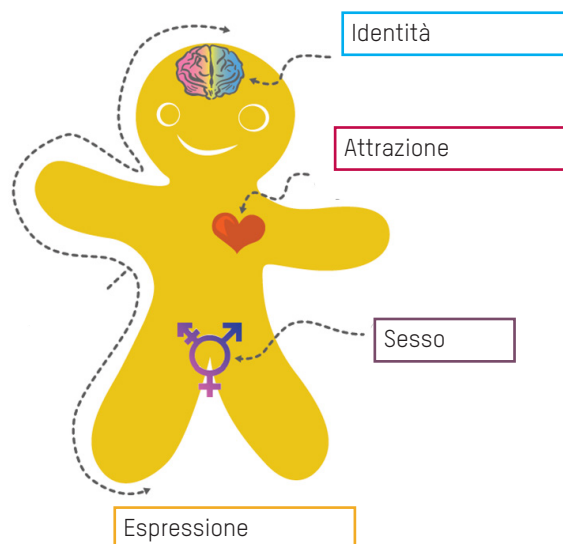
Le **persone eterosessuali** sono attratte prevalentemente da persone del sesso opposto.

Le persone **omosessuali** sono prevalentemente attratte da persone dello stesso sesso. Sono lesbiche (donne) o gay (uomini).

Se si è attratti da entrambi i sessi, si parla allora di **persone bisessuali**.

L'attrazione può rimanere la stessa per tutta la vita o cambiare nel corso della propria esistenza. Gli esperti in materia stimano che tra il 3 e il 10 per cento della popolazione adulta è omosessuale o bisessuale.¹ Tuttavia, queste cifre variano nei diversi paesi e tra le generazioni.

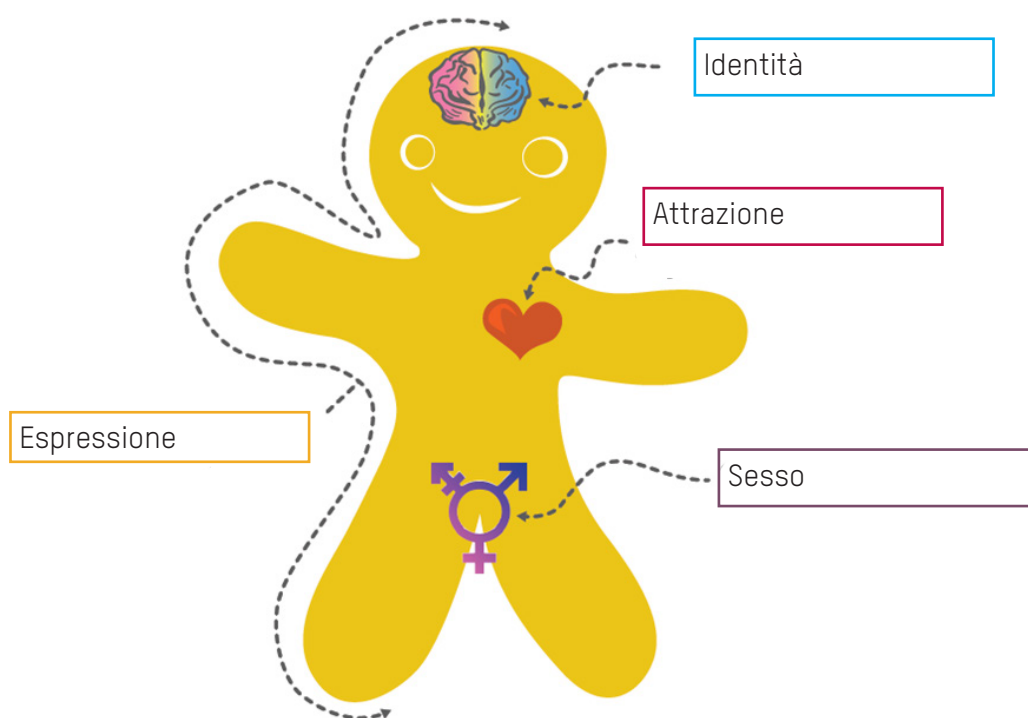
Nel 2021, in Svizzera, si è deciso con una votazione popolare di permettere alle coppie omosessuali di sposarsi e quindi di avere gli stessi diritti delle coppie eterosessuali. A partire dal 2020, anche le dichiarazioni e le azioni omofobiche sono state vietate per legge, offrendo così a lesbiche, gay e bisessuali una migliore protezione contro l'odio, l'istigazione e la discriminazione.²



¹ https://www.feel-ok.ch/de_CH/jugendliche/themen/liebe_sexualitaet/themen/sex_orientierungen/schwule_und_lesben/verbreitung_und_fakten.cfm

² <https://www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/abstimmungen/20210926/ehe-fuer-alle.html>

SCHEDA DI LAVORO 2: "GENDERBREAD PERSON" I APPROFONDIMENTO



Descrivi i seguenti quattro termini

Sesso biologico:

Espressione di genere:

Identità di genere:

Orientamento sessuale:

SCHEDA DI LAVORO 3: IL MONDO SCIENTIFICO E IL COMPORTAMENTO OMOSESSUALE NEGLI ANIMALI

1. Guardate di nuovo la fine del film (a partire dal minuto 4.20).
1. Cosa ne pensate? Perché il comportamento omosessuale negli animali è stato tabuizzato per così tanto tempo dal mondo scientifico? Discutete le domande nel gruppo e prendere appunti.

3. Date un'occhiata all'attuale mappa mondiale sulla situazione giuridica in relazione con l'omosessualità. Trovate la mappa qui: : https://ilga.org/sites/default/files/downloads/GER_ILGA_World_map_sexual_orientation_laws_dec2020.png. Cosa notate?

4. Le persone che condannano l'omosessualità usano spesso l'argomento secondo cui l'omosessualità è contro natura o innaturale..

- a) Cercate il significato di "naturale", per esempio nello Zingarelli (versione online o stampata) e scrivetelo qui:

- b) Secondo voi, qual è la differenza tra "naturale" e "normale"?

c) Come ribattereste all'argomentazione di qualcuno che afferma che l'omosessualità è innaturale o contro natura? Scrivete gli argomenti.

d) Dai un'occhiata ai fumetti. Cosa ne pensate? Discutete in coppia.

GLI ANIMALI FROCI

Nel 2006, nel parco di Pildammsparken a Malmö, è stata scoperta una coppia di maschi di volpoca che aveva messo su famiglia adottando un uovo d'oca.

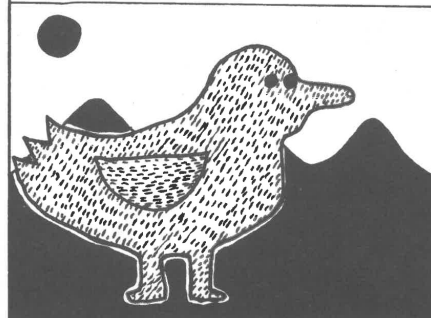


I due anatidi froci provocarono molte reazioni, ma la più comune fu questa:

oh! Adesso tutti possono finalmente vedere che l'omosessualità è NATURALE!!



La domanda sorge spontanea: perché c'è bisogno di un ANIMALE per legittimare questo tipo di comportamento umano?



Dopo tutto gli umani fanno un sacco di cose che gli animali invece non fanno.

Dai, segniamo in rosso su questo catalogo dell'IKEA i mobili che vogliamo comprare!

ok!



Esempio casuale di comportamento umano.

Tuttavia non viene quasi mai richiesto di trovare un mammifero eccentrico che ha lo stesso comportamento, perché questo sia socialmente accettato.

Strömquist, Liv (2019): I'm every woman, p.34.